



Istituto d'Istruzione Superiore Statale "G. Peano – C. Rosa" Nereto (TE)

Liceo: Scientifico – Scientifico opz. Scienze Applicate – Linguistico – Scienze Umane – Scienze Umane opz. Economico Sociale
Istituto Tecnico Economico: Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Turismo – Sirio (serale)
Sede centrale Viale Europa, 15 – 64015 Nereto (TE) – ☎ Presidenza: 0861/856462 ☎ Segreteria 0861/856778 ☎ 0861/855677
C.M. TEIS00100V - C.F. 91000080670 – C.C.P. 11274644 - Sito Internet: www.liceonereto.it – E-Mail: teis00100v@istruzione.it

Prot. N. 25

Nereto, 7 gennaio 2014

OGGETTO: INFORMAZIONI SU TUTELA E SICUREZZA PER I DOCENTI E PER IL PERSONALE ATA

Ai sensi del D.L.vo 81/2008 e dell'art.21 dell'ex D.Lgs 626/94, è stata elaborata la presente informazione di base per i docenti dell'I.I.S.S. "G.Peano" in materia di comportamenti da tenere durante lo svolgimento delle attività all'interno delle strutture, per la propria ed altrui sicurezza.

ATTIVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

Il **centro di coordinamento dell'emergenza**, con il compito di coordinare l'emergenza e di mantenere i contatti con le autorità esterne, è situato nell'atrio della scuola, in prossimità della guardiola- bidelli.

Nel suddetto luogo si decideranno le azioni più opportune per affrontare l'emergenza e, se il caso, per coordinare l'evacuazione generale.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è il Dirigente Scolastico.

Coordinatore dell'emergenza è il Dirigente Scolastico o un suo delegato: il referente di plesso per la sicurezza o, in sua assenza, il coordinatore di plesso o il Dirigente amministrativo.

Responsabile della squadra di emergenza è il collaboratore scolastico o amministrativo designato dal Dirigente Scolastico.

I nominativi di tutte le persone addette all'emergenza e dei sostituti, sono affissi all'albo della sicurezza.

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

All'insorgere di un qualsiasi pericolo, ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al **Dirigente Scolastico** o al **Coordinatore dell'Emergenza**, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'**ordine di evacuazione dell'edificio**.

Entrando in qualsiasi locale della scuola, controllare il piano d'esodo per memorizzare i percorsi sicuri da utilizzare in caso di emergenza.

La diffusione dell'ordine di evacuazione è dato da **un suono prolungato della campanella ripetuto tre volte** (ad intervalli di circa due secondi).

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico, tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

1. L'**addetto al centralino**, è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che gli verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Dirigente Scolastico.
2. Il **responsabile di piano**, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - disattivare l'erogazione del combustibile di alimentazione della centrale termica;
 - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - impedire l'accesso nei vani o percorsi non previsti dal piano di emergenza.
3. Il **docente** presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
4. Lo **studente apri-fila** inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita del **chiudi-fila**, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti dalla classe.
5. Nel caso sia presente un alunno portatore di handicap o con problemi di deambulazione oppure ferito, gli alunni incaricati del soccorso si occuperanno di lui e usciranno a corridoio libero dopo tutti gli altri, portando il ferito negli appositi spazi creati sulle scale di sicurezza (luogo sicuro).
Sarà l'insegnante a segnalare la situazione al personale della scuola.

6. Nel caso in cui qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, il collaboratore scolastico indicato come soccorritore, provvederà a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne.
7. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula; raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo di evacuazione che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
8. Il **responsabile dell'area di raccolta** esterno, ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta la scheda riepilogativa dell'area di raccolta che consegnerà al Coordinatore dell'Emergenza per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.
In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Coordinatore dell'Emergenza informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Il Coordinatore dell'Emergenza decreta la **fine dell'emergenza** quando l'emergenza generale è conclusa e le condizioni di sicurezza dell'edificio siano state ripristinate su segnalazione dei VV.FF.

Il segnale di fine emergenza è dato da un suono prolungato di campanella.

NORME DI COMPORTAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

Compito principale del docente è quello di porre in atto tutti quei comportamenti utili per salvaguardare la sicurezza della classe e, in particolare, deve:

- Informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano, al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri.
- Illustrare periodicamente agli allievi il piano di evacuazione.
- Intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico.

IN CASO DI ESODO DALL'EDIFICIO

- **mantenere la calma cercando di trasmetterla agli allievi**, avendo presente che solo adeguati comportamenti di tutti salvaguardano la sicurezza dei singoli e che, nella maggioranza dei casi, è proprio un inadeguato comportamento a causare i maggiori danni;
- accogliere gli allievi di altre classi in caso di necessità;
- sovrintendere all'esodo della propria classe impartendo disposizioni in merito, soprattutto nella formazione delle file e nell'uscita dalla classe;
- indicare le vie di fuga agli allievi;
- porre la massima attenzione ai comunicati e alle disposizioni impartite, dal Coordinatore;
- portare con sé il **registro di classe** e il **modulo di evacuazione** in esso contenuto;
- condurre la classe nell'area di raduno prefissata ed attendere ulteriori direttive;
- effettuare il controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- far pervenire agli addetti alle emergenze il modulo di evacuazione compilato in ogni sua parte.

L'assenza di un/a alunno/a dalla classe non può essere motivo di ritardo dell'esodo.

Gli allievi con difficoltà motorie dovranno essere assistiti dal personale incaricato o libero da impegni.

E' compito del coordinamento dell'esodo assicurarsi che gli alunni presenti nei servizi igienici, nei corridoi o, in genere, fuori dalle proprie aule, seguano le disposizioni date.

I docenti facenti parte della Squadra di Emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe, dal personale libero da impegni.

In ogni singola classe il **Consiglio di Classe** individua gli alunni apri-fila, chiudi-fila, di soccorso ed i loro sostituti, secondo modalità e metodi propri.

E' compito del docente della prima ora verificare la presenza degli alunni apri-fila, chiudi-fila, di soccorso_e, in caso di loro assenza, esplicitamente verificare il primo loro sostituto presente e rammentargli il compito.

Nel caso di uscita anticipata di un alunno, il docente presente in classe in quell'ora, deve verificare che ciò non comporti modifiche alle funzioni di apri-fila e di chiudi-fila. Se tale uscita comportasse modifiche il docente dovrà, con le modalità sopra esposte, individuare il sostituto.

Gli alunni, una volta ricevuto l'ordine di esodo, dovranno disporsi ad abbandonare nel tempo più breve l'aula. Non sarà consentito asportare gli effetti personali, tranne gli indumenti pesanti, nel caso in cui l'esodo avvenga in periodo invernale.

Gli alunni, durante tutti i percorsi verso l'uscita dall'edificio scolastico, saranno disposti in file di due distanziandosi mediante la giustapposizione del proprio braccio sulla spalla del compagno che lo precede, oppure in fila indiana tenendosi per mano; procederanno verso l'uscita di sicurezza (indicata nella planimetria affissa in ogni classe e laboratorio), con calma senza correre e, sempre mantenendo un adeguato comportamento, raggiungeranno l'area di raduno, sempre indicata nella planimetria.

L'ordine di uscita previsto dal regolamento interno, deve essere rispettato; nel caso che una classe si attardasse, per qualsiasi motivo, uscirà per ultima.

Nel caso in cui **uno o più allievi non fossero nella propria aula** al momento in cui è impartito l'ordine di esodo:

- l'allievo che si trova nelle vicinanze della propria aula deve rientrare immediatamente in classe e seguire le istruzioni che saranno impartite;
- l'allievo impossibilitato a raggiungere la propria classe:
 - se si trova nei pressi di un'altra classe dovrà entrare in tale classe, nella quale sarà accolto e seguire le istruzioni impartite;
 - se si trova nei pressi dell'area amministrativa dovrà segnalare la propria presenza ad un adulto e sarà preso in carico dal Coordinatore o da un suo delegato.

COMPORAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI INFORTUNIO

- Mantenere la calma, esaminando con cura la scena dell'incidento
- Riflettere sul comportamento da tenere evitando azioni inconsulte e dannose.
- Evitare di toccare l'incidentato, se non si è in grado di effettuare un intervento di primo soccorso o non vi sia pericolo grave e immediato.
- Avvertire immediatamente gli addetti al primo soccorso. Se non fosse presente nessun addetto al primo soccorso, la persona che ha rilevato l'incidento provvederà a chiedere alla Segreteria di chiamare il Pronto Soccorso.
- Allontanare eventuali curiosi creando spazio intorno all'incidentato.
- Evitare di lasciare solo l'incidentato e se cosciente, rassicurarlo.
- All'arrivo del personale sanitario mettersi a loro disposizione ed eseguire le eventuali indicazioni impartite.

COMPORAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI INCENDIO

- Mantenete la calma.
- Interrompete ogni attività

SE L'INCENDIO SI E' SVILUPPATO NEL LOCALE IN CUI VI TROVATE:

- Avvisate subito gli addetti alle emergenze di ciò che succede per un primo intervento.
- Lasciate senza indugio il luogo in cui vi trovate seguendo le procedure previste per l'evacuazione.

SE L'INCENDIO SI E' SVILUPPATO FUORI DAL LOCALE IN CUI VI TROVATE, E LE VIE D'ESODO SONO LIBERE:

- Lasciate senza indugio il locale in cui vi trovate, curando di disattivare tutte le attrezzature in uso al momento, disconnettendo l'energia elettrica, interrompendo l'alimentazione di eventuali combustibili e chiudendo le porte.
- Abbandonate lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, senza creare allarmismo o confusione.
- Evitare di portare a seguito nessun oggetto ingombrante, ma prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
- Utilizzare unicamente le scale.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Nel caso in cui qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, il collaboratore scolastico indicato come soccorritore, provvederà a restare insieme all'incidentato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Le persone che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza.
- Evitare di ostruire il passaggio lungo i corridoi e le uscite.
- Dirigersi verso i Punti di Raccolta per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali istruzioni.
- Fornire tutte le indicazioni utili per un efficace ed efficiente intervento.

SE L'INCENDIO SI E' SVILUPPATO FUORI DAL LOCALE IN CUI VI TROVATE ED IL FUMO RENDE IMPRATICABILI LE SCALE ED I CORRIDOI:

- Cercate di sigillare le fessure da cui entra o potrebbe entrare il fumo con panni possibilmente bagnati, aprite la finestra e, senza spargervi troppo, chiedete soccorso.
- Richiudete subito la finestra, se entra fumo.
- Se il fumo non vi permette di respirare, filtrate l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiatevi sul pavimento.
- Attendete l'arrivo dei soccorsi.

COMPORAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI TERREMOTO

Il terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile, che dura poco, spesso meno di un minuto. La sicurezza dipende soprattutto dalla struttura in cui ci si trova, se questa è costruita o adattata in modo da resistere, non subirà gravi danni e sarà in grado di proteggere. Ovunque si sia in quel momento è molto importante mantenere la calma e sapere cosa fare:

SE VI TROVATE IN UN LUOGO CHIUSO

- Mantenete la calma.
- Interrompete ogni attività.
- Chiudete i rubinetti del gas e l'interruttore generale della corrente (personale autorizzato).
- Evitate di precipitarvi disordinatamente all'esterno del locale in cui vi trovate e sulle scale, perché sono la parte più debole dell'edificio.

- Allontanatevi da mobili pesanti, mensole, finestre e porte vetrate, il pericolo più comune è quello di essere colpiti da calcinacci, vetri e oggetti che cadono.
- Rimanete in classe e riparatevi sotto il banco o un tavolo robusto, sotto l'architrave della porta o nell'angolo vicino ad un muro portante.
- Se siete nei corridoi o nelle scale entrate nella classe più vicina.
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, prendete un indumento per proteggervi dal freddo e abbandonate l'edificio recandovi al punto d'incontro assegnato.
- Non utilizzate gli ascensori, ma servitevi con cautela delle scale del fabbricato, perché potrebbero essere danneggiate.

SE VI TROVATE ALL'APERTO

- Cercate uno spazio aperto.
- Non sostate lungo i muri degli edifici, allontanatevi dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché cadendo potrebbero ferirvi.
- Recatevi all'area di raccolta più vicina.

COMPORAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI NUBE TOSSICA

- Mantenete la calma.
- Interrompete ogni attività.
- Chiudete immediatamente porte e finestre.
- Chiudete i rubinetti del gas e l'interruttore generale della corrente elettrica, disattivate i sistemi di condizionamento e di ventilazione dell'aria (personale autorizzato).
- Rimanete nel locale in cui vi trovate.
- Attendete istruzioni dal personale preposto all'evacuazione dell'edificio.

SE VI TROVATE NEI PIANI INTERRATI

- Mantenete la calma.
- Interrompete ogni attività.
- Chiudete immediatamente porte e finestre.
- Chiudete i rubinetti del gas e l'interruttore generale della corrente elettrica, disattivate i sistemi di condizionamento e di ventilazione dell'aria (personale autorizzato).
- All'ordine di evacuazione, abbandonate l'edificio recandovi al punto d'incontro seguendo lo schema a fianco riportato, oppure avviatevi ai piani superiori come vi verrà indicato dal personale preposto all'evacuazione dell'edificio.

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Ing. Dott. LEO DE SANTIS

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa MARIA ROSA FRACASSA

Responsabili Divieto di Fumo e Cellulari:
Proff. Ardicilli (Liceo) e Mantile (ITE)

Nuclei pronto intervento:
Proff. Ardicilli, Cantoresi, D'Amico M.Paola, Coltrinari, Piotti , Di Monte, Lamona, Mantile Camilli, Spitilli (ITE)

Primo soccorso:
Proff: Di Sante, De Santo, Bruni (Liceo), Vitali (ITE)